



Autostrade
Bergamasche
SpA

Bilancio di esercizio al
31 dicembre 2015

AUTOSTRADE BERGAMASCHE
Società per Azioni

Sede legale: Via Torquato Tasso, 8 –
24121 Bergamo

Sede Amministrativa: Via Vittorio Emanuele II, 43 –
25122 Brescia

Capitale Sociale € 1.911.613,00 i.v.

R.E.A. 340084

Iscr. Registro Imprese di Bergamo, Cod. Fisc. e P.
IVA 02992780169

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

Presidente
Ettore Pirovano

Amministratore Delegato
Bottiglieri Bruno

Amministratori
Benfatto Francesco Antonio
Bettoni Francesco
Ferretti Paolo
Pirovano Ettore Pietro
Zanchi Andrea

Segretario
Paola Maria Rigobello

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Capelli Giovanni

Sindaci Effettivi
Coda Roberto
Villari Antonio

Sindaci Supplenti
Maurini Giacomino
Zacchetti Paolo

Relazione sulla gestione esercizio 2015

PRINCIPALI EVENTI DEL 2015

Signori Azionisti,

il 2015 ha impegnato la Vostra società nella revisione del progetto di cui è promotrice, revisione resa necessaria dallo sviluppo del quadro infrastrutturale di riferimento e delle esigenze trasportistiche, e resa opportuna dal miglioramento del contesto finanziario ed economico.

Come ricorderete, in esito alla conclusione della Conferenza dei Servizi, agli inizi del 2012, a fronte dei maggiori costi dovuti alle modifiche progettuali richieste dal territorio, e accolte dalla Regione, fu condotta la revisione del piano Economico Finanziario che, per il suo riequilibrio, rilevava la necessità di un contributo regionale soggetto a restituzione ai sensi dell'art. 7 comma 5 della LR 9/2001.

Il successivo aggravarsi della situazione economica, con il calo dei flussi di traffico e l'inasprimento delle condizioni dei mercati finanziari, non consentì nei mesi seguenti di superare la previsione di ricorso al prestito pubblico, vincolando quindi lo sviluppo della procedura di gara alle disponibilità di bilancio della Regione.

Alla fine del 2014, con l'avvio, se pure modesto, della ripresa economica ed il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari, è ripreso il dialogo tra i principali attori del territorio – Comuni, Provincia e Regione – che hanno condiviso la necessità e l'urgenza di riqualificare la viabilità tra Bergamo e Treviglio, come parte di un asse più ampio di collegamento tra Valli e pianura verso e da la Brebemi. Essi hanno quindi confermato ancora il progetto di Autostrade Bergamasche come la soluzione più fattibile rispetto ad altre ipotesi, se adattato al mutato quadro territoriale ed economico, ma anche alle nuove sensibilità di tutte le parti interessate rispetto all'esigenza di mobilità e di salvaguardia del suolo.

Questo nuovo contesto, ma soprattutto il perdurare dell'interesse degli Enti territoriali al progetto, ha di fatto validato il programma di lavoro della società - prospettato agli azionisti già nell'assemblea di maggio 2014 - che ha quindi realizzato nel corso del 2015 la revisione del progetto tecnico, una nuova analisi trasportistica assai più prudente delle precedenti e un aggiornamento del modello e dei contenuti del Piano Economico Finanziario.

L'esito dei nuovi studi ha portato ad un progetto tecnico che, pur svolgendo bene la finalità trasportistica originale, ha un costo di oltre un terzo inferiore del precedente. Avendo adottato una tariffa più bassa ed un modello di esazione rispettoso delle richieste del territorio, i ricavi sono diminuiti rispetto alle stime precedenti, tuttavia le condizioni più favorevoli dei mercati finanziari hanno consentito di raggiungere l'equilibrio del PEF e di abbassare in modo significativo il ricorso al prestito regionale rispetto a quello previsto nel 2012-2013.

La Vostra Società, su queste basi, ha pertanto richiesto alla Regione Lombardia, a fine anno, di riavviare la procedura per la gara di affidamento della progettazione,

realizzazione e gestione dell'opera, a suo tempo sospeso dalla Regione di propria iniziativa.

Gli anni trascorsi in attesa della ripresa dell'iter amministrativo da parte della Regione Lombardia, hanno inevitabilmente influito sulle modeste risorse della Società; il 17 novembre 2015 pertanto l'assemblea ha constatato una situazione patrimoniale rilevante ai fini dell'art. 2446 c.c., essendo le perdite complessive accumulate negli ultimi anni superiori a 1/3 del capitale sociale, e ne ha deliberato il ripianamento attraverso la svalutazione del capitale.

Pur a fronte di una capitalizzazione di poco inferiore al milione di euro, la liquidità residua tuttavia non era sufficiente a garantire il perseguimento dell'obiettivo a breve termine, ossia la partecipazione alla nuova conferenza dei servizi e alla gara, al fine di aggiudicarsi la concessione e realizzare lo scopo sociale (ma anche, in caso di insuccesso, per poter recuperare gran parte dell'investimento sostenuto in questi anni).

Per queste ragioni è stato pertanto deliberato, lo stesso 17 novembre, un aumento di capitale sociale di modesta entità, strettamente commisurato alle risorse necessarie alla predisposizione degli atti amministrativi pre-gara (integrazioni del progetto, eventuale conferenza dei servizi, ...) ed alla vera e propria partecipazione alla gara stessa.

Il successo dell'aumento di capitale – la cui chiusura è stata fissata per il 10 marzo 2016 - è quindi condizione indispensabile per garantire la continuità aziendale e la realizzazione del progetto.

ATTIVITÀ E RISULTATI DELLA SOCIETÀ

I principali **costi** relativi alla gestione operativa sono di seguito evidenziati:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	163
Costi per servizi	179.084
Costi per godimento beni di terzi	10.552
Costo del personale	50.077
Ammortamenti	3.225
Oneri diversi di gestione	1.976

Non sono stati realizzati **ricavi** nel corso dell'esercizio in quanto la Società non ha ancora iniziato la propria attività.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** si segnala che il saldo ammonta ad Euro 2.963 e sono riferiti a interessi attivi sui depositi bancari.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti significativi.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno sono state sostenute importanti spese per attività di ricerca e sviluppo ai fini dell'aggiornamento progettuale, sotto il profilo tecnico, trasportistico ed economico-finanziario, per un importo complessivo di € 111.400.

AZIONI PROPRIE ED AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede azioni proprie ovvero di controllanti, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEDI SECONDARIE

La Società ha Sede Amministrativa in Brescia, via Vittorio Emanuele II, 43.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

La Società ha ricevuto, nel corso del 2015, prestazioni di attività gestionali, tecniche, amministrative e contabili, da parte del socio Autostrade Lombarde S.p.A., per un importo di Euro 25.000, in base al contratto di service in essere.

Non esistono ulteriori rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

PARTI CORRELATE

In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che non sono state poste in essere transazioni con parti correlate che non rispettino le condizioni di mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'incontro svoltosi ad inizio 2016 con la Regione Lombardia, e finalizzato alla presentazione dei risultati dell'aggiornamento progettuale, è stata confermata da tutte le parti la volontà di realizzare il progetto, e l'impegno ad individuare, da parte dell'Istituzione regionale, la via per far proseguire a breve tempo l'iter procedurale.

L'operazione di aumento di capitale si è chiusa il 10 marzo 2016 con la sottoscrizione parziale delle quote poste in aumento e rimaste inoptate, malgrado gli sforzi compiuti dai Vostri amministratori per il collocamento totale delle azioni; il capitale risulta attestato ad € 1.357.833,26, versato per € 1.240.902,69.

Con le risorse acquisite è possibile garantire la continuità aziendale sino alla fase di gara per l'affidamento della concessione a condizione di un radicale mutamento del modello di gestione, che preveda la drastica riduzione dei costi operativi attraverso la totale esternalizzazione presso gli azionisti di tutte le possibili funzioni aziendali, a titolo non oneroso per la Società, almeno per questa fase. Questo è stato il presupposto alla sottoscrizione effettuata dal Socio Vita Srl, con sede in Bergamo, P. IVA 02388220168, presupposto accolto dai Vostri amministratori in quanto unica possibile via per garantire

l'investimento fatto dagli azionisti nella società, fino ad oggi, e per perseguire lo scopo sociale, con l'attuazione del progetto di cui Autostrade Bergamasche si è fatta soggetto promotore sin dal 2002.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fatte salve le premesse di cui al precedente paragrafo, e quindi garantita la continuità aziendale, i risultati raggiunti sino ad oggi fanno ragionevolmente confidare in un esito positivo dell'impresa. Il lavoro svolto dai Vostri amministratori ha portato infatti ad una nuova impostazione del progetto, che ne assicura la bancabilità a costi e condizioni decisamente più contenuti; al contempo, è un progetto che ha recepito le richieste del territorio in riferimento sia all'evoluzione del quadro infrastrutturale di riferimento, sia al minor impatto dell'opera sul suolo agricolo ed insediativo, ottenendo per l'insieme delle sue caratteristiche l'assenso delle Istituzioni regionale e provinciale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo dunque ad approvare il bilancio come sottopostoVi e di utilizzare il fondo perdite provvisorio di € 177.270 a copertura parziale della perdita del periodo e a portare a nuovo la perdita residua dell'esercizio che ammonta a Euro 65.333, non trovandosi la Società nella situazione prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile.

Bergamo, 3 marzo 2016

Autostrade Bergamasche S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ettore Pirovano

**Bilancio di esercizio al
31 dicembre 2015**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (Valori in Euro)		31.12.15	31.12.14
A	CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	27.673	
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B.I	Immobilizzazioni immateriali		
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento	23.478	23.478
B.I.2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	907.454	796.054
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	663
B.I.7	Altre	0	867
	TOTALE B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	930.932	821.062
B.II	Immobilizzazioni materiali		
B.II.4	Altri beni	4.896	6.591
	TOTALE B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.896	6.591
	TOTALE B IMMOBILIZZAZIONI	935.828	827.653
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C.II	Crediti		
C.II.4 bis	Crediti tributari	40.611	19.270
C.II.5	Verso altri	2.389	2.267
	TOTALE C.II CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	43.000	21.537
C.IV	Disponibilità liquide		
C.IV.1	Depositi bancari e postali	151.768	489.137
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	32	235
	TOTALE C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	151.800	489.372
	TOTALE C ATTIVO CIRCOLANTE	194.800	510.909
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
D.I	Ratei e risconti attivi	0	177
	TOTALE D RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	177
	TOTALE ATTIVO	1.158.301	1.338.739
PASSIVO (Valori in Euro)		31.12.15	31.12.14
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I	Capitale sociale	1.102.489	1.911.613
A.II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.873	2.873
A.VII	Altre Riserve	232.614	
	Fondo perdita provvisorio	177.270	
	Versamenti in conto aumento capitale	55.344	
A.VIII	Utili/(perdite) portati a nuovo	0	(420.023)
A.IX	Utile/(perdita) dell' esercizio	(242.603)	(211.831)
	TOTALE A PATRIMONIO NETTO	1.095.373	1.282.632
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	8.768	6.201
D	DEBITI		
D.7	Debiti verso fornitori	2.095	4.555
D.11	Debiti verso controllanti	7.625	7.625
D.12	Debiti tributari	8.212	9.626
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.999	5.378
D.14	Altri debiti	30.229	22.722
	TOTALE D DEBITI	54.160	49.906
	TOTALE PASSIVO	1.158.301	1.338.739
CONTI D'ORDINE (Valori in Euro)		31.12.15	31.12.14
	Fideiussioni bancarie a favore di terzi	1.481.881	1.481.881
	TOTALE GARANZIE PRESTATE	1.481.881	1.481.881

CONTO ECONOMICO

<i>(Valori in Euro)</i>		31.12.15	31.12.14
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.5	Altri Ricavi e proventi	23	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	23	
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(163)	(252)
B.7	Per servizi	(179.084)	(155.887)
B.8	Per godimento beni di terzi	(10.552)	(10.681)
B.9	Per il personale	(50.077)	(49.234)
B.9.a	<i>Salari e stipendi</i>	(36.449)	(35.568)
B.9.b	<i>Oneri sociali</i>	(11.059)	(11.168)
B.9.c	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	(2.569)	(2.498)
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	(3.225)	(3.001)
B.10.a	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(1.530)	(1.530)
B.10.b	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(1.695)	(1.471)
B.14	Oneri diversi di gestione	(1.976)	(3.689)
	TOTALE B COSTI DELLA PRODUZIONE	(245.077)	(222.744)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(245.054)	(222.744)
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16	Altri proventi finanziari		
C.16.d	<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	2.964	11.646
C.16.d4	<i>Da terzi</i>	2.964	11.646
C.17	Interessi e altri oneri finanziari	(1)	0
C.17.d	<i>Verso altri</i>	(1)	0
	TOTALE C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.963	11.646
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E.20	Proventi straordinari	0	0
E.20.b	<i>Altri proventi straordinari</i>	0	0
E.21	Oneri straordinari	(512)	(733)
E.21.c	<i>Altri oneri straordinari</i>	(512)	(733)
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(512)	(733)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(242.603)	(211.831)
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	0
	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(242.603)	(211.831)

Bergamo, 3 marzo 2016

Autostrade Bergamasche S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ettore Pirovano

**Bilancio di esercizio al
31 dicembre 2015
Nota integrativa**

PREMESSE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è composto dallo stato patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424bis del Codice Civile), dal conto economico (conforme allo schema degli artt. 2425 e 2425bis del Codice Civile), dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427bis del Codice Civile ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta in accordo all'art.2428 del Codice Civile.

Nel periodo considerato non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quarto comma, e all'articolo 2423bis, secondo comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico e la presente nota integrativa evidenziano valori espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati, che non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, sono stati determinati nella prospettiva della continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015 corrispondono a quelli disciplinati dal Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, costituiti dalle spese di costituzione, con utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e non sono stati ammortizzati in quanto la Società, nell'esercizio 2015, non ha prodotto alcun ricavo ad essi correlato, non essendo iniziata l'attività sociale di gestione del raccordo autostradale.

Le licenze di utilizzo e le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in 3 anni.

Qualora il valore economico delle immobilizzazioni immateriali, iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale, risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, si procede alla loro svalutazione sino a concorrenza del loro valore economico. Qualora in esercizi successivi vengano meno le ragioni che ne hanno determinata la svalutazione, si procede al ripristino del costo originario.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori imputabili all'immobilizzazione relativamente al periodo di costruzione, inclusi gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, utilizzando il criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature d'ufficio 15%
- Mobili e arredi d'ufficio 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%.

Le aliquote di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono state ammortizzate con le aliquote sopra indicate ridotte della metà, in relazione del presunto minor utilizzo nel corso del primo esercizio.

Alcune attrezzature, trattandosi di beni costantemente rinnovati, privi di un'utilità pluriennale e con un valore complessivamente di scarsa importanza, sono state ammortizzate interamente nell'esercizio ai sensi dell'articolo 2426, n.12) del Codice Civile.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, rettificato direttamente mediante lo stanziamento di appositi specifici fondi di svalutazione che tengono conto dell'effettiva possibilità di recupero delle diverse posizioni creditorie.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale ed economica delle voci di reddito comuni a due o più esercizi.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Costi e ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati secondo il principio della competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti al momento della formazione del bilancio in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

La voce "E22) imposte sul reddito d'esercizio" comprende sia le imposte correnti relative al risultato fiscale del periodo, sia quelle anticipate e/o differite originate dalle differenze temporanee tra il risultato civilistico prima delle imposte ed il reddito fiscalmente imponibile. Di conseguenza, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite deriva dalle differenze temporanee fra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo il criterio civilistico ed il valore attribuito a quelle attività o a quelle passività ai fini fiscali.

Il criterio adottato per l'iscrizione in bilancio delle poste patrimoniali relative alle imposte differite e anticipate è il seguente: attività e passività sono compensate se la compensazione è giuridicamente consentita e tenendo conto del loro periodo di riversamento.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite, solo nel caso in cui se ne preveda il sostenimento.

Conti d'ordine

Le garanzie e gli impegni sono indicati al loro valore nominale.

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI ISCRITTE ALL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

A) CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce è costituita da Crediti verso azionisti per versamenti ancora dovuti, pari ad Euro 27.673, in relazione all'operazione di aumento di capitale di Euro 897.511 deliberata nell'esercizio. Si evidenzia alla data di approvazione del bilancio tale importo risulta versato per Euro 10.742.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Costo storico					
31.12.2014	23.478	796.054	1.990	2.600	824.122
Incrementi	0	111.400	0	0	111.400
Decrementi					
31.12.2015	23.478	907.454	1.990	2.600	935.522
Fondo ammortamento					
31.12.2014	0	0	(1.327)	(1.733)	(3.060)
Ammortamenti			(663)	(867)	(1.530)
Utilizzi					
31.12.2015	0	0	(1.990)	(2.600)	(4.590)
Valore netto contabile 31.12.2014	23.478	796.054	663	867	821.062
Valore netto contabile 31.12.2015	23.478	907.454	-	-	930.932

1) Costi di impianto ed ampliamento

Questa voce comprende costi capitalizzati nel corso dell'esercizio 2002 secondo i limiti e i criteri previsti dall'articolo 2426 punto 5) del Codice Civile.

La voce comprende inoltre le spese notarili sostenute in relazione alle operazioni di aumento di capitale sociale intervenute negli scorsi esercizi.

Il processo di ammortamento non è ancora iniziato in quanto non sono stati prodotti i ricavi correlati a detti costi.

2) Costi di ricerca e sviluppo

L'importo iscritto al 31 dicembre 2015 comprende tutti i costi fino ad oggi sostenuti riferiti prevalentemente agli studi tecnici e di progettazione relativi alla redazione del progetto preliminare, del piano economico finanziario ed alle loro successive integrazioni.

L'incremento delle Spese di Ricerca e Sviluppo risulta complessivamente pari ad Euro 111.400,00 di cui Euro 60.000,00 relativo all'ottenimento dello Studio di Traffico da parte di Leigh Fisher, Euro 31.200 relativo all'ottenimento della revisione del Progetto preliminare

effettuata da Alpina Spa ed Euro 20.200 relativo all' aggiornamento del Piano Economico Finanziario da parte di Deloitte Financial Advisory s.r.l.

B.II) Immobilizzazioni materiali

La voce altri beni comprende gli acquisti effettuati per l'organizzazione della sede amministrativa.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.II) Crediti

Il saldo dei crediti al 31 Dicembre 2015 è pari a Euro 43.000 e sono costituiti da crediti tributari per Euro 40.611 e da altri crediti per Euro 2.389.

4-bis) Crediti tributari

I crediti verso l'erario ammontano, al 31 Dicembre 2015, ad Euro 40.611 e sono così composti:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2015	Valore al 31 dicembre 2014	Variazione
Iva a credito	39.840	16.670	23.170
Crediti d'imposta per ritenute su interessi	771	2.600	(1.829)
Totale	40.611	19.270	21.341

C.IV) Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2015	Valore al 31 dicembre 2014	Variazione
Conti correnti ordinari	151.768	489.137	(337.369)
Cassa	32	235	(203)
Totale	151.800	489.372	(337.572)

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI ISCRITTE AL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
A) PATRIMONIO NETTO

	I) Capitale sociale	II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	VII) Altre Riserve	VIII) Utili/ (perdite) portati a nuovo	IX) Utile/ (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31.12.2010	1.821.430	0	0	(495.577)	(91.295)	1.234.558
Destinazione risultato esercizio precedente				(91.295)	91.295	0
Riduzione di capitale	(635.259)		48.387	586.872		0
Aumento di capitale sociale	725.442					725.442
Aumento/Riduzione riserve		2.873				2.873
Utile/(perdita) dell'esercizio					(107.010)	(107.010)
Valore al 31.12.2011	1.911.613	2.873	48.387	0	(107.010)	1.855.863
Destinazione risultato esercizio precedente			(48.387)	(58.623)	107.010	0
Aumento/Riduzione di capitale						0
Utile/(perdita) dell'esercizio					(182.818)	(182.818)
Valore al 31.12.2012	1.911.613	2.873	0	(58.623)	(182.818)	1.673.045
Destinazione risultato esercizio precedente				(182.818)	182.818	0
Aumento/Riduzione di capitale						0
Utile/(perdita) dell'esercizio					(178.583)	(178.583)
Valore al 31.12.2013	1.911.613	2.873	0	(241.441)	(178.583)	1.494.462
Destinazione risultato esercizio precedente				(178.583)	178.583	0
Aumento/Riduzione di capitale						0
Utile/(perdita) dell'esercizio					(211.831)	(211.831)
Valore al 31.12.2014	1.911.613	2.873	0	(420.023)	(211.831)	1.282.632
Destinazione risultato esercizio precedente				(211.831)	211.831	0
Riduzione/Aumento di capitale	(809.124)		177.270	631.854		0
Aumento/Riduzione di Riserve			55.344			0
Utile/(perdita) dell'esercizio					(242.603)	(242.603)
Valore al 31.12.2015	1.102.489	2.873	232.614	0	(242.603)	1.095.373

Il capitale sociale, pari ad € 1.102.489, è rappresentato da n. 1.911.613 di azioni ordinarie il cui valore nominale viene desunto dal rapporto tra i due numeri (così come da deliberazione

dell'assemblea straordinaria dei Soci del 17 novembre 2015 che ha determinato di lasciare inespreso il valore dell'azione).

Nella tabella seguente vengono indicate, come previsto dall'art. 2427 c7 bis e dal documento OIC1, le singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni degli ultimi tre esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	1.102.489			
<i>Riserve di utili :</i>				
Utile/(perdita) portato a nuovo	0			
Utile/(perdita) dell'esercizio	(242.603)			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.873	A,B,C		
Altre Riserve	232.614	B		
Totale	1.095.373			

Legenda:

- A) per aumento di capitale
- B) per copertura delle perdite
- C) per distribuzione ai Soci

D) DEBITI

I debiti, al 31 Dicembre 2015, sono verso creditori nazionali e con scadenza inferiore ai 12 mesi e risultano composti come segue:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2015	Valore al 31 dicembre 2014	Variazione
Debiti verso fornitori	2.095	4.555	(2.460)
Debiti verso imprese controllanti	7.625	7.625	0
Debiti tributari	8.212	9.626	(1.414)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.999	5.378	621
Altri debiti	30.229	22.722	7.507
Totale debiti	54.160	49.906	4.254

I debiti verso fornitori sono relativi a fornitori generici in scadenza entro 12 mesi mentre i debiti verso imprese controllanti sono relativi al debito verso Autostrade Lombarde S.p.A. in relazione al contratto di service.

12) Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti da debiti verso l'Erario per ritenute.

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2015	Valore al 31 dicembre 2014	Variazione
Debiti per ritenute	8.212	9.626	(1.414)
Totale	8.212	9.626	(1.414)

13) Debiti verso Istituti di previdenza

Tale voce con saldo pari ad Euro 5.999, comprende:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2015	Valore al 31 dicembre 2014	Variazione
Debiti verso INPS	5.334	4.857	477
Debiti verso INAIL	664	521	143
Totale	5.999	5.378	621

14) Altri Debiti

Gli altri debiti, al 31 Dicembre 2015, pari ad Euro 30.229 sono così composti:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2015	Valore al 31 dicembre 2014	Variazione
Debiti verso dipendenti	4.888	4.565	323
Debiti verso sindaci e amministratori	25.265	17.890	7.375
Altri debiti	76	267	(191)
Totale	30.229	22.722	7.507

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Fideiussioni Bancarie a favore di terzi

Ammontano ad Euro 1.481.881 e sono riferite alla fideiussione rilasciata da Banca Intesa S.p.A. a favore della Regione Lombardia a garanzia della qualifica di Soggetto Promotore dell'opera.

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B. 7) Costi per servizi

Tale voce con saldo pari ad Euro 179.084, risulta così dettagliata:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Consulenze	33.405	35.561	(2.156)
Compensi Sindaci (comprensivi di contributi)	27.487	25.940	1.547
Compensi Amministratori (comprensivi di contributi)	84.074	64.142	19.933
Spese e commissioni bancarie	579	845	(266)
Commissioni su fideiussioni	17.584	14.986	2.598
Spese gestione sede	6.492	4.944	1.548
Altri costi del personale	7.174	7.395	(221)
Altre spese	2.289	2.074	215
Totale	179.084	155.887	23.197

I costi di consulenza comprendono Euro 25.000 sostenuti a fronte del contratto di service stipulato con Autostrade Lombarde S.p.A. e si riferiscono ad: assistenza in relazione al progetto, assistenza amministrativa e contabile, consulenze e prestazioni da terzi e spese generali.

Le commissioni su fidejussioni sono riferite alla fideiussione rilasciata da Banca Intesa S.p.A. a favore della Regione Lombardia a garanzia della qualifica di Soggetto Promotore dell'opera.

Gli altri costi del personale comprendono spese viaggi e di trasferte, spese telefoniche e spese per autonoleggi.

B. 8) Costi per godimento beni di terzi

La voce ammonta ad Euro 10.552 e si riferisce per Euro 9.170 all'affitto dell'immobile adibito a sede amministrativa della Società e per Euro 1.382 al noleggio di attrezzature d'ufficio.

B. 9) Costi del personale

La voce, che ammonta ad Euro 50.077, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, inclusi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti a norma di Legge e dei contratti collettivi.

Al 31 dicembre 2015 il personale dipendente è composto da una risorsa part time.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 2.964 ed accolgono esclusivamente gli interessi maturati sui conti correnti bancari della Società.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Non vi sono imposte correnti da rilevare in ragione di imponibili negativi tanto ai fini IRES che IRAP.

Si ricorda che nel corso del 2007 la Società ha chiesto, ai sensi del comma 8 dell'art. 37bis del DPR 29/09/1973 n. 600, la disapplicazione delle disposizioni contenute nell'art. 30 l. 23/12/1994 n. 724, recante disposizioni di contrasto all'utilizzo a fini elusivi di società non operative. L'interpello proposto indicava quali possibili cause di esclusione tanto la oggettiva situazione straordinaria di mancanza del cespite, necessario per lo svolgimento dell'attività prevista nell'oggetto sociale e quindi per il conseguimento dei ricavi, per cause indipendenti dalla Società quanto la possibile esclusione automatica (in base ad una delle ipotesi tassativamente indicate dalla legge) potendo eventualmente la Società rientrare nel novero dei soggetti obbligati a costituirsi sotto forma di società di capitali ai sensi dell'articolo 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e dell'articolo 12, comma 1, della legge 23 dicembre 1992, n. 498. Sulla base della seconda delle due citate cause d'esclusione, la Direzione regionale competente ha preso atto di quanto descritto dall'istante in merito all'eventuale esclusione riferita ai soggetti obbligati a costituirsi sotto forma di società di capitali.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 14 del Codice Civile si segnala che, ancorché l'esistenza di perdite fiscali riportabili e di altre variazioni temporanee, che potrebbero dare origine a fiscalità differita attiva (Euro 1.538 milioni, cui corrisponderebbero imposte anticipate di Euro 369 mila), si è valutato di non imputare imposte differite attive a bilancio data la attuale difficoltà di individuare gli esercizi nei quali verrà eventualmente originata redditività.

Si evidenzia inoltre che l'art. 23 del DL 98/2011 ha profondamente modificato le regole per il riporto delle perdite fiscali delle società di capitali eliminando il vincolo quinquennale precedentemente previsto ed introducendo al suo posto un tetto all'utilizzo pari all'80% del reddito di ciascun esercizio successivo.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Bergamo, 3 marzo 2016

Autostrade Bergamasche S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ettore Pirovano

**Relazione del Collegio Sindacale al bilancio
chiuso al 31 dicembre 2015 emessa ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 2429 del Codice Civile**

**Relazione del Collegio Sindacale
esercente attività di revisione legale al Bilancio 31/12/2015**

Ai Signori Azionisti della Società Autostrade Bergamasche S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 39/2015

1. Abbiamo svolto l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio della società Autostrade Bergamasche S.p.a. al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della suddetta Società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

2. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione da noi emessa in data 14 aprile 2015.

3. A nostro giudizio, il bilancio in esame è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Si significa che i costi di ricerca e sviluppo, riferibili ai costi direttamente imputabili all'attività prodromica, quali studi tecnici e di progettazione, unitamente ai costi di impianto ed ampliamento sono iscritti all'attivo con il nostro consenso.

Si evidenzia che, ai fini del mantenimento all'attivo del bilancio di dette capitalizzazioni sarà necessario che si dia corso alla realizzazione della tratta autostradale per cui è stata costituita la società. Nel caso in cui ciò non avvenisse (e

fatta salva l'ipotesi di cessione ad altro aggiudicatario della gara, se e in quanto previsto dal bando), la società dovrà procedere alla loro svalutazione ed operarsi al fine di ottenere, sempre nei presupposti nel bando di gara, il rimborso di quanto possibile.

4. La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 c. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio al 31 dicembre 2015.

***Attività di Vigilanza
a sensi art. 2429 – 2° comma C.C.***

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito dagli Amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali.
- Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Nello svolgimento dell'attività di revisione legale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché

sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.

Osservazioni sugli eventi intervenuti successivamente al 31/12/2015 e sull'esito dell'aumento di capitale

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 11 marzo u.s., ha illustrato la situazione risultante alla data di chiusura dell'aumento di capitale, secondo quanto deliberato dall'assemblea straordinaria di Autostrade Bergamasche del 17 novembre 2015 (i cui termini di sottoscrizione erano stati poi prorogati alla data del 10 marzo u.s.) ed in cui era stato previsto l'obbligo di un versamento pari al 50% dell'importo da sottoscrivere (e non del solo 25% minimo previsto dalla legge -art. 2481 bis c. 4 del Codice Civile).

Al termine dell'operazione è così risultata sottoscritta la somma di Euro 255.344,26, largamente inferiore all'importo pieno dell'aumento di capitale richiesto, ma comunque sufficiente ad assicurare la continuità aziendale per un ulteriore periodo in attesa dell'emanazione del bando di gara, soprattutto se accompagnata da una riduzione dei costi di gestione.

A questo proposito, la società che ha sottoscritto la parte maggiore dell'aumento di capitale (Vita srl che ha versato Euro 100.000), ha condizionato tale versamento ad una drastica riduzione di una serie di costi, parte dei quali sono già stati decisi dall'attuale consiglio di amministrazione, ritenuti indispensabili per evitare la messa in liquidazione della società. In particolare è già stato deciso il licenziamento dell'attuale unica dipendente, la chiusura della sede di Brescia e la disdetta del contratto di service con Autostrade Lombarde spa. Anche il collegio sindacale ha deciso di collaborare agli sforzi fatti per contribuire al salvataggio del progetto di Autostrade Bergamasche, ed ha formulato una proposta di autoriduzione dei propri compensi, a decorrere dal giorno successivo alla data della prossima assemblea di approvazione del bilancio 2015.

A quanto sopra si sono poi aggiunte le dimissioni dell'Amministratore Delegato e quelle di un consigliere di amministrazione, alle quali seguiranno presumibilmente a breve quelle degli altri componenti il Consiglio stesso.

In considerazione di quanto sopra, la prossima assemblea, già convocata per il 4 aprile p.v., dovrà provvedere, oltre che all'approvazione del bilancio 2015, anche alla nomina dei nuovi amministratori ed alla presa d'atto dell'autoriduzione dei compensi del Collegio Sindacale.

Quanto sopra premesso, e nell'auspicio che con le capitalizzazioni effettuate e la riduzione dei costi di gestione apportate, la società possa alla fine perseguire il proprio oggetto sociale con il completamento dell'attività di progettazione e la partecipazione alla gara regionale, il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta quale organo incaricato della

revisione legale dei conti, risultanze contenute nella Parte prima della presente relazione, propone all'Assemblea di approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015, comprensivo della Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come redatto dagli Amministratori.

Bergamo, 14 marzo 2016

I Sindaci

Dott. Giovanni Capelli Presidente

Dott. Roberto Coda Sindaco Effettivo

Dott. Antonio Villari Sindaco Effettivo